

# la Nuova Ferrara

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

## «Farsa? Credo che sia un dramma»

La segretaria Pd Felletti replica al sindaco sul futuro del San Camillo

29 giugno 2013



COMACCHIO. «Una farsa? Perché si trova fra due drammi». Ricorre ad un sofisticato riferimento culturale la segretaria comacchiese del Pd, Francesca Felletti, nel replicare alle frecciate del sindaco Marco Fabbri: un botta e risposta sull'ospedale San Camillo, diventato incandescente dopo l'abbandono della conferenza socio-sanitaria da parte del sindaco "grillino", quando Fabbri ha lamentato il poco tempo a disposizione per analizzare il piano di riordino degli ospedali, a differenza di quanto concesso agli amministratori Pd. Proprio Felletti, prima della conferenza, aveva proposto un piano alternativo che, secondo Fabbri, aveva punti in comune "sospetti" con il documento presentato alla riunione dei sindaci. Di qui l'affondo. «Che il sindaco Fabbri affermi che la proposta del Pd locale sia una "farsa" non mi coglie di sorpresa – replica ora Felletti – Probabilmente ha ragione, perché sicuramente il sindaco avrà inteso il termine "farsa" per il significato etimologico dal latino "farcire", che rimanda all'abitudine di impiegare le farse teatrali come brevi interludi "riempitivi" tra due drammi seri». Per Felletti, «il primo dramma serio è questo: il dramma che vede il governo del Comune di Comacchio capace solo di lamentarsi e di sbattere le porte come i bambini, perché gli altri sono cattivi; di un sindaco che invece di trovare soluzioni concrete riguardanti temi sul piatto da mesi, chiede i tempi supplementari e la diretta streaming; di un'opposizione che è l'unica in grado di mettere in campo proposte sostenibili, scambiate per "già concordate". E pensare che se l'atteggiamento del sindaco fosse stato più costruttivo e collaborativo, come più volte suggerito dalle opposizioni, se la battaglia per ottenere i quattro punti proposti dal Pd locale fosse stata condotta anche dal primo cittadino per il bene di tutta la comunità e per tutelarne il sacrosanto diritto alla salute, probabilmente avremmo ottenuto più di quanto Marco Fabbri ha ottenuto sbattendo la porta». Secondo la segretaria Pd, «a fronte di una porta sbattuta e di una lagnanza restano vuoti due piani dell'ospedale San Camillo, e priva di significato una struttura da poco ristrutturata e accreditata. E questo rappresenta il secondo dramma serio, dopo il quale calerà il sipario». (e.spa.)

COMACCHIO FELLETTI

## Sanità, il Pd replica a Fabbri: «Da lui poca collaborazione»

**SANITÀ** comacchiese tra problemi e polemiche. Le dichiarazioni del sindaco Marco Fabbri, secondo le quali la proposta del Pd lagunare sulla riorganizzazione del San Camillo è una farsa che ripropone gli indirizzi della conferenza territoriale sociosanitaria di febbraio 2012, hanno spinto Francesca Felletti, segretaria dei democratici comacchiesi a tornare sull'argomento. «Siamo di fronte al dramma di un sindaco che, invece di trovare soluzioni a temi sul piatto ormai da mesi, chiede i tempi supplementari e streaming — dice —. C'è poi anche il dramma dell'opposizione, l'unica a mettere in campo proposte realizzabili, scambiate per già concordate da chi non sa guardare oltre la crisi pur avendo il timone in mano». Se l'atteggiamento del sindaco fosse stato più collaborativo, insiste Felletti, e insieme ci si fosse battuti per realizzare la proposta del Pd locale per riorganizzare l'ospedale, le cose sarebbero potute andare meglio. «Avremmo fatto una battaglia comune per tutelare il sacrosanto diritto alla salute e, probabilmente, ottenuto più di quanto abbia fatto Fabbri abbandonando per protesta l'assemblea provinciale del 26 giugno — continua —. Fatto sta che oggi, a fronte di una porta sbattuta e di una lagnanza, restano vuoti due piani del San Camillo. E rimane priva di significato una struttura da poco ristrutturata e accreditata. È questo il dramma più serio, dopo il quale calerà il sipario. Resteranno tuttavia gli attori. Noi continueremo a fare la nostra parte. Il sindaco di certo continuerà a sbattere le porte».

